

«Più agenti o servizi a rischio»

Il segretario del sindacato di polizia Siulp Pellizzari: «Serve una proroga per il personale aggregato»
Appello al dipartimento di pubblica sicurezza: «Civitanova rientri nel piano della vigilanza estiva»

L'ALLARME

MACERATA «I dati degli ultimi anni parlano molto chiaro: dal 2011 il numero complessivo di poliziotti in servizio al la questura di Macerata è sceso di circa 20 unità, mentre il Commissariato di pubblica sicurezza di Civitanova, in pochi anni, è passato dalle 62 unità agli attuali 40 circa». A fornire i dati è Achille Pellizzari, segretario provinciale del Siulp, il sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia, il quale mette in risalto le difficoltà in cui si dibattono da tempo gli operatori della pubblica sicurezza.

Le difficoltà

«Analogia situazione per la sezione della polizia stradale del capoluogo di provincia», incalza il segretario del Siulp. Che aggiunge: «Questa drastica e non più sostenibile situazione, venutasi a creare a seguito della scelta di non rimpiazzare il personale che nel corso degli ultimi anni è andato in pensione, avrebbe già compromesso l'efficienza delle attività istituzionali ordinarie, a cui la polizia di Stato deve ogni giorno fare fronte, se non fosse per l'indispensabile contributo fornito dai colleghi che, a seguito dei noti eventi sismici, sono stati temporaneamente assegnati alla Questura di Macerata ed alla polizia stradale».

I rischi

Secondo Pellizzari «la carenza persistente di personale negli Uffici della provincia rende l'attività lavorativa non più gratificante e neanche più sufficiente a garantire autonoma-

mente un degno servizio pubblico di controllo del territorio, se non fosse anche per i servizi straordinari disposti momentaneamente, a seguito dei noti fatti di cronaca che hanno portato alla ribalta nazionale questo capoluogo, attraverso il rafforzamento del dispositivo delle forze di Polizia presenti sul territorio, con l'impiego di personale dei reparti operativi esterni». E a proposito dei rinforzi, il segretario sottolinea che se da un lato la dotazione di agenti ha favorito controlli più serrati, dall'altra ha avuto ripercussioni sull'attività amministrativa. «Essi - precisa - aumentano notevolmente il carico di lavoro sul già esiguo e appesantito personale permanente. Senza ombra di dubbio a Macerata si è oltrepassato ogni ragionevole limite».

La richiesta

Si qui la richiesta di Pellizzari. «Per continuare ad assicurare un minimo di servizio pubblico di polizia a questo territorio duramente colpito dagli eventi sismici, è assolutamente indispensabile che il dipartimento della Pubblica sicurezza proroghi il periodo di permanenza del personale aggregato, almeno fino ai prossimi trasferimenti di personale. Analogamente, si auspica che, dopo tanti anni di mancata considerazione, lo stesso dipartimento inserisca Civitanova nel piano di potenziamento dei servizi di vigilanza per la prossima stagione estiva, predisponendo adeguati rinforzi per la costa maceratese».

Daniel Fermanelli



L'ingresso della questura di Macerata

SICUREZZA PELLIZZARI (SIULP): SERVONO PIÙ AGENTI IN CITTÀ, SULLA COSTA E PER LA POLSTRADA

«Polizia, grave carenza di personale»



LA POLIZIA denuncia la carenza grave di personale e reclama rinforzi stabili in città, sulla costa e per la Polstrada. A farsi portavoce delle difficoltà è il segretario provinciale del Siulp, Achille Pellizzari. «I dati degli ultimi anni parlano chiaro – spiega –: il numero complessivo di poliziotti in servizio alla questura di Macerata è sceso di circa 20 unità, mentre il commissariato di Civitanova in pochi anni è passato dalle 62 unità alle attuali 40 circa. Analoga situazione per la sezione polizia stradale del capoluogo. Questa drastica e non più sostenibile situazione, venutasi a creare per la scelta di non rimpiazzare il personale che negli anni è andato in pensione, avrebbe già compromesso l'efficienza delle attività ordinarie, a cui la polizia di Stato deve ogni giorno fare fronte, se non fosse per l'indispensabile contributo fornito dai colleghi che, a seguito dei noti eventi sismici, sono stati temporaneamente assegnati alla questura di Macerata e alla Polstrada. La carenza di personale rende l'attività lavorativa non sufficiente a garantire autonomamente un degno

controllo del territorio, se non fosse anche per i servizi straordinari disposti momentaneamente, a seguito dei noti fatti di cronaca, attraverso il rafforzamento del dispositivo delle forze di polizia presenti sul territorio, con l'impiego di personale dei reparti operativi esterni. Rinforzi che aumentano notevolmente il carico di lavoro sul già esiguo e appesantito personale permanente. A Macerata si è oltrepassato ogni ragionevole limite. Per continuare ad assicurare un minimo di servizio pubblico, è necessario che il dipartimento della Pubblica sicurezza integri al più presto con nuovi trasferimenti il personale effettivo e fino a che questo non sia avvenuto proroghi il periodo di permanenza del personale oggi aggregato. Si auspica che, dopo tanti anni di mancata considerazione, lo stesso dipartimento inserisca Civitanova nel piano di potenziamento dei servizi di vigilanza per la stagione estiva con adeguati rinforzi».

SIULP: «Personale insufficiente, servono nuovi poliziotti»

 cronachemaceratesi.it/2018/03/26/siulp-personale-insufficiente-servono-nuovi-poliziotti/

March 26, 2018

«I poliziotti in servizio a Macerata sono sempre meno», lo denuncia il Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) provinciale che con il segretario **Achille Pellizzari** cita i numeri degli ultimi anni: «I poliziotti in servizio alla questura di Macerata è sceso di circa 20 unità, mentre il commissariato di Civitanova, in pochi anni, è passato dalle 62 unità agli attuali 40 circa. Analoga situazione per la sezione Polizia Stradale del



capoluogo. Questa drastica e non più sostenibile situazione, venutasi a creare a seguito della scelta di non rimpiazzare il personale che nel corso degli ultimi anni è andato in pensione, avrebbe già compromesso l'efficienza delle attività istituzionali ordinarie, a cui la Polizia di Stato deve ogni giorno fare fronte, se non fosse per l'indispensabile contributo fornito dai colleghi che, a seguito dei noti eventi sismici, sono stati temporaneamente assegnati alla Questura di Macerata ed alla Specialità Polizia Stradale»

Tutto questo al di fuori dell'attuale spiegamento di mezzi per i servizi straordinari disposti momentaneamente, a seguito dei noti fatti di cronaca che hanno portato alla ribalta nazionale questo capoluogo: «Unrafforzamento del dispositivo delle forze di Polizia presenti sul territorio, con l'impiego di personale dei reparti operativi esterni che – precisare Pellizzari – aumenta notevolmente il carico di lavoro sul già esiguo e appesantito personale, non gratificato e non sufficiente a garantire autonomamente un degno servizio pubblico di controllo del territorio permanente.



La denuncia del Siulp chiede al più presto novitrasferimenti: «A Macerata si è oltrepassato ogni ragionevole limite. Per poter continuare ad assicurare un minimo di servizio pubblico di Polizia a questo territorio duramente colpito dagli eventi sismici dell'ottobre 2016, è necessario ed assolutamente indispensabile che il dipartimento della Pubblica Sicurezza integri al più presto il personale effettivo e fino a che questo non sia avvenuto proroghi il periodo di permanenza in questa provincia del personale attualmente aggregato. Analogamente, si auspica che, dopo tanti anni di mancata considerazione, lo stesso dipartimento della Pubblica Sicurezza inserisca la località turistica di Civitanova nel piano di potenziamento dei servizi di vigilanza per la prossima stagione estiva, predisponendo adeguati rinforzi per la zona costiera maceratese».

L'appello del sindacato della polizia: "Servono più agenti. Sulle carenze di organico, a Macerata superato ogni limite"

POLITICA  di Picchio News del 26/03/2018



Dal dott. Achille Pellizzari, Segretario Provinciale del SIULP (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia) Macerata, riceviamo

I dati degli ultimi anni parlano molto chiaro: il numero complessivo di poliziotti in servizio presso la questura di Macerata è sceso di circa 20 unità, mentre il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Civitanova Marche, in pochi anni, è passato dalle 62 unità agli attuali 40 circa. Analoga situazione per la Sezione Polizia Stradale del capoluogo di provincia. Questa drastica e non più sostenibile situazione, venutasi a creare a seguito della scelta di non rimpiazzare il personale che nel corso degli ultimi anni è andato in pensione, avrebbe già compromesso l'efficienza delle attività istituzionali ordinarie, a cui la Polizia di Stato deve ogni giorno fare fronte, se non fosse per l'indispensabile contributo fornito dai colleghi che, a seguito dei noti eventi sismici, sono stati temporaneamente assegnati alla Questura di Macerata ed alla Specialità Polizia Stradale.

La carenza persistente di personale negli Uffici della provincia rende l'attività lavorativa non più gratificante e neanche più sufficiente a garantire autonomamente un degno servizio pubblico di controllo del territorio, se non fosse anche per i servizi straordinari disposti momentaneamente, a seguito dei noti fatti di cronaca che hanno portato alla ribalta nazionale questo capoluogo, attraverso il rafforzamento del dispositivo delle forze di Polizia presenti sul territorio, con l'impiego di personale dei reparti operativi esterni: rinforzi che - è bene precisare - aumentano notevolmente il carico di lavoro sul già esiguo e appesantito personale permanente. Dunque, si può senza ombra di dubbio denunciare che a Macerata si è oltrepassato ogni ragionevole limite.

Pertanto, al fine di poter continuare ad assicurare un minimo di servizio pubblico di Polizia a questo territorio duramente colpito dagli eventi sismici dell'ottobre 2016, è necessario ed assolutamente indispensabile che il dipartimento della Pubblica Sicurezza integri al più presto con nuovi trasferimenti il personale effettivo e fino a che questo non sia avvenuto proroghi il periodo di permanenza in questa provincia del personale attualmente aggregato.

Analogamente, si auspica che, dopo tanti anni di mancata considerazione, lo stesso dipartimento della Pubblica Sicurezza inserisca la località turistica di Civitanova Marche nel piano di potenziamento dei servizi di vigilanza per la prossima stagione estiva, predisponendo adeguati rinforzi per la zona costiera maceratese.
